COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
DIVISIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

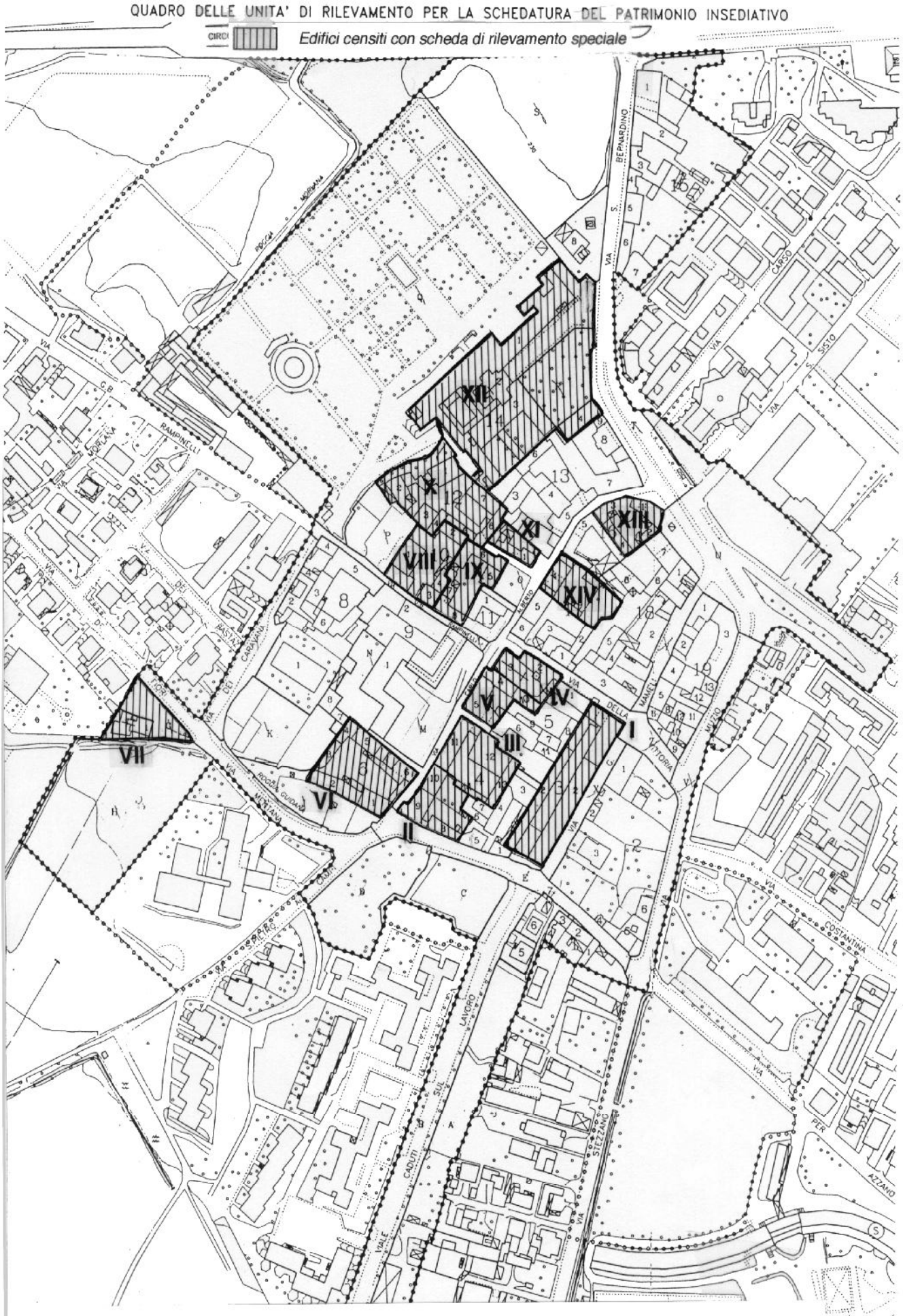
PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL VECCHIO NUCLEO DI COLOGNOLA DEL PIANO

Approvato con delibera del Consiglio Comunale in data 10/04/2001

SCHEDE DI RILEVAMENTO SPECIALE

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI COLOGNOLA DEL PIANO

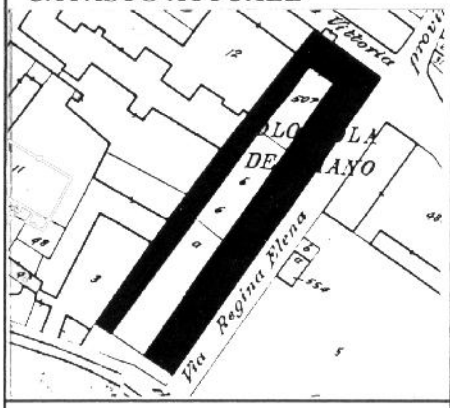
Unità di rilevamento ordinarie	*Unità di rilevamento speciali corrispondenti*
3.1 - 3.2	***I***
4.8 - 4.9 - 4.10	***II***
4.11 - 4.12 - 4.13	***III***
5.2 - 5.3	***IV***
5.4 - 5.5 - 5.10	***V***
6.1 - 6.2 - 6.3 - 6.4 - 6.5 - 6.6	***VI***
7.1	***VII***
10.1 - 10.2 - 10.3 - 10.4	***VIII***
10.5 - 10.6 - 10.7 - 10.8	***IX***
12.1 - 12.2 - 12.3 - 12.4 - 12.5 - 12.6 - 12.7	***X***
13.1	***XI***
14.1 - 14.2 - 14.4	***XII***
16.1 - 16.2 - 16.3 - 16.4	***XIII***
17.4	***XIV***



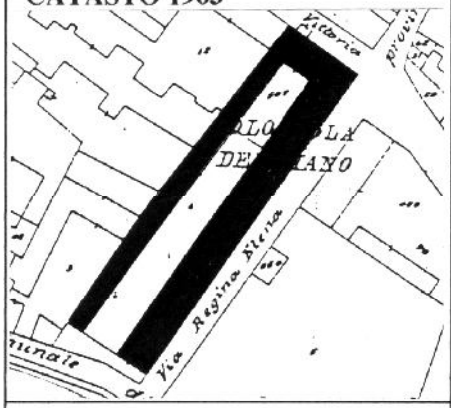
Piano particolareggiato di Recupero di Colognola del piano. (prog.: prof. arch. Sergio Crotti)

Comune : Bergamo	**Shede ri rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 3.1, 3.2	**Catasto** : Colognola
Via : Mameli	**Data** : 8/4/93	**Foglio** : 7
N°Civico : dal 5 al 9	**Operatore** : Gritti / Longhi	**Mappale** : 481, 482, 507, 508

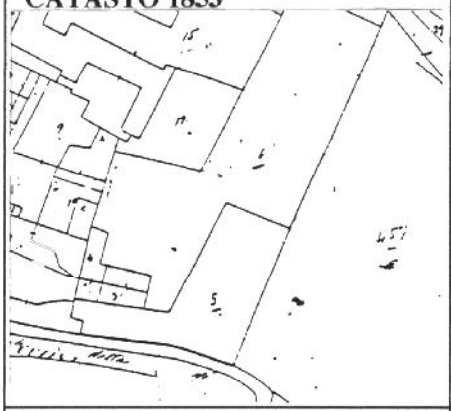
CATASTO ATTUALE



CATASTO 1903



CATASTO 1853



CATASTO 1812

DENOMINAZIONE : CASA A BALLATOIO

DESCRIZIONE :

Corte rettangolare notevolmente allungata, costruita su tre lati e aperta sul fronte Sud.

L'ala orientale è un corpo doppio dell'altezza di tre piani con distribuzione da ballatoi su corte serviti da tre corpi scala.

I corpi scala al piano terreno sono passanti e permettono il collegamento pedonale tra la corte e la strada; ai lati dei pianerottoli sono collocati i servizi igienici di uso comune.

La testata settentrionale è un corpo doppio di tre piani con accesso carrale, grande corpo scala quadrato e loggia su cui si innestano i ballatoi dei corpi di fabbrica laterali.

L'ala Ovest è un corpo semplice dell'altezza di due piani distribuito al primo piano da ballatoio e solo in parte utilizzato come residenza; i collegamenti verticali originariamente erano disposti in corrispondenza dei corpi scala dell'edificio maggiore.

TECNICA COSTRUTTIVA :

Mattoni e pietrame; parti in cemento.

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

I fronti su strada sono scanditi da una regolare sequenza di porte e finestre con stipiti e architravi in cemento sagomato decorate da motivi vegetali di gusto Liberty.

Su corte le cornici sono invece più semplici, prive di decorazioni.

Di notevole valore tipologico e documentario il sistema costruttivo dei corpi scala per la complessità di soluzioni dei sistemi portanti in ferro e in legno di scale e solai.

NOTE STORICHE :

Il lotto era anticamente parte del brolo della famiglia Franchetti.

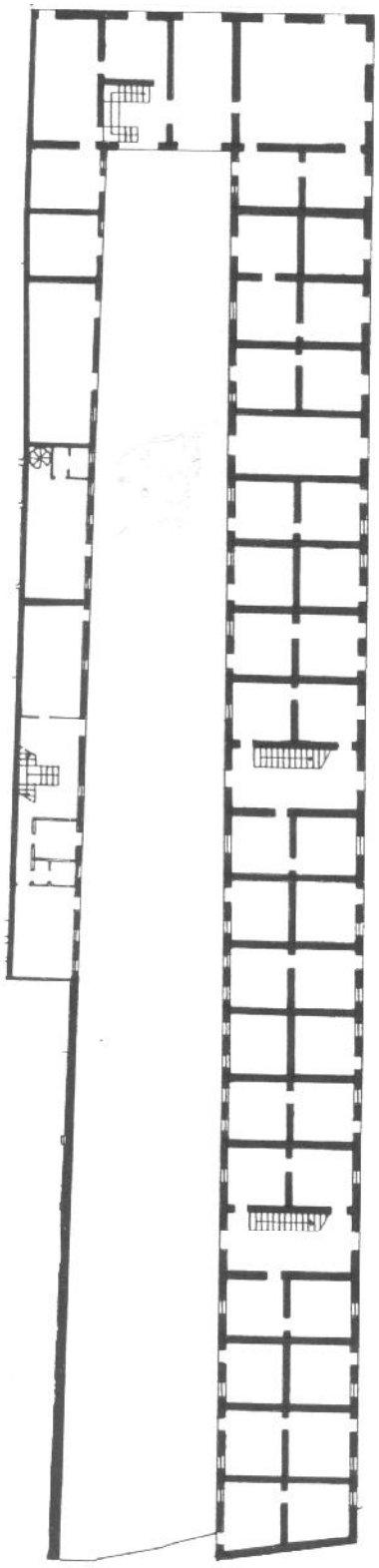
Acquistato nel secolo scorso dalla famiglia Santinelli, vi fu costruito, accanto ai rustici di pertinenza, il grande complesso di abitazione per operai e braccianti.

PROTEZIONE ESISTENTE : Piano Integrato di Recupero.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.

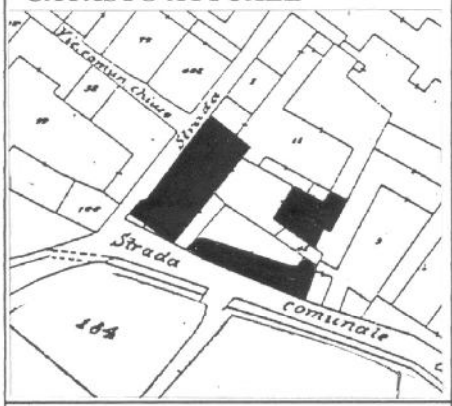
ASB, Catasto Lombardo - Veneto.



Pianta del piano terreno - scala 1:500

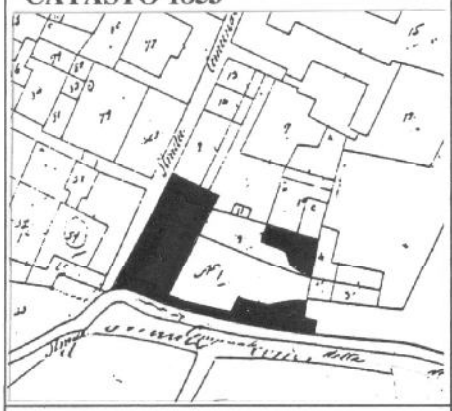
Comune : Bergamo	**Schede di rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 4.8, 4.9, 4.10	**Catasto** : Colognola
Via : Mentana	**Data** : 10/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : 2	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : 15, 777/1, 777/2

CATASTO ATTUALE

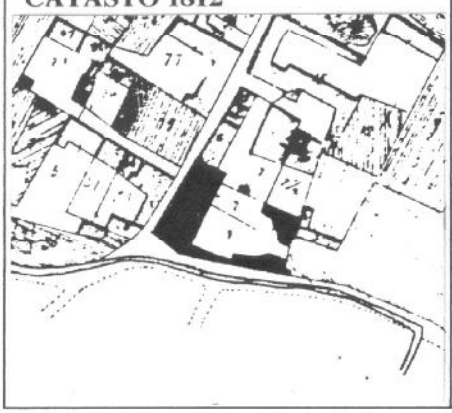


CATASTO 1903

CATASTO 1853



CATASTO 1812



DENOMINAZIONE : PALAZZO FRANCHETTI - SANTINELLI

DESCRIZIONE :

Complesso quadrilatero, distribuito da due corticelle contigue.

La residenza padronale era sul lato occidentale, un compatto edificio a corpo doppio con accesso da un elegante loggiato prospiciente la corte.

L'accesso principale originario avveniva da Sud, attraverso un portone e il suo piccolo atrio di pertinenza, mentre una balaustra separava i rustici e le abitazioni massarili poste ad Est del complesso.

Attualmente alla corte settentrionale si accede dal cortile attiguo (unità 11.4).

TECNICA COSTRUTTIVA :

Non leggibile.

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

Nello spigolo di SO sussiste, inglobato nella muratura, il piedritto in blocchi di arenaria di una delle antiche porte del borgo.

Tutto il complesso è stato configurato in un unitario intervento costruttivo settecentesco.

L'esterno è definito semplicemente dalla regolare sequenza di finestre con stipiti e architravi in arenaria, interrotta solo dal portale di accesso.

Sulla corte si affaccia il loggiato di ingresso, a tre fornici, due su archi, quello centrale architravato, sorretti da grandi colonne tuscaniche in arenaria.

I locali al piano terreno, dove erano le sale di rappresentanza, sono coperti da volte a padiglione.

La corte è separata da quelle vicine da una recinzione scandita da cinque pilastrini di arenaria, parzialmente ancora decorati da finti capitelli e pigne in pietra.

NOTE STORICHE :

La casa è documentata dal 1353: il 30 ottobre di quell'anno vi veniva insediato Gisalberto Bonghi, subentrato al cognato Benino Foresti; i beni ottenuti comprendevano una torre e un torchio.

Nel 1477 apparteneva alla famiglia Benaglio, nel 1555 ai Della Sale, nel 1574 veniva venduta a Gerolamo Franchetti della Cotta e come tale figura nell'estimo del 1590.

La casa fu ricostruita dalla stessa famiglia nel XVIII secolo.

Nel XIX secolo la proprietà venne suddivisa tra le famiglie Santinelli e Tasca, che acquistò la parte settentrionale.

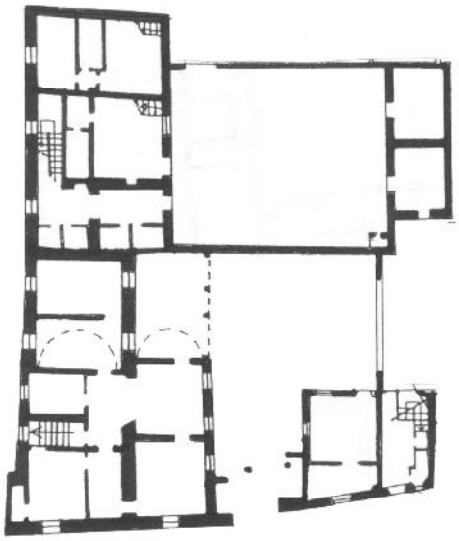
PROTEZIONE ESISTENTE : Risanamento, ristrutturazione.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

ASB, Notarile. ASB, Polizze d'Estimo.

BCAM, Estimi.

G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Schede di rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 4.11, 4.12, 4.13	**Catasto** : Colognola
Via : Carlo Alberto	**Data** : 10/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : 16	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : 11, 1351

CATASTO ATTUALE

DENOMINAZIONE : RUSTICI DI PALAZZO FRANCHETTI

DESCRIZIONE :

Corte quadrilatera chiusa su tre lati da portici di varia consistenza, mentre il quarto, su strada, è stato recentemente riconfigurato ad uso di abitazione.

L'edificio principale, a Nord, adiacente all'ingresso, è un profondo corpo di fabbrica occupato dai locali coperti da volte a botte delle stalle, nella metà superiore, e da vasti portici a doppia altezza verso la corte.

Una scala interna consente di raggiungere i locali posti sopra le stalle e le cantine dell'interrato.

CATASTO 1903

TECNICA COSTRUTTIVA :

Fase 1) secolo XIV: murature in ciottoli a spinapesce e spigoli in arenaria; comprende l'edificio della stalla a Nord-Est e tutto il recinto del lato Nord.

Fase 2) secolo XVI: murature in listelli di calcare disposti in corsi di orizzontamento di circa 60 cm, sporadicamente interrotti da sequenze di ciottoli a spinapesce; comprende il grande locale del portico esteso su tutto il fronte della corte.

A questa fase risale anche un portico, ora tamponato, di cui si conservano, nel muro divisorio verso Sud, tre pilastrini unghiati.

Fase 3) secolo XVII: ciottoli e pietrame in corsi regolari; comprende il sopralzo di completamento dello spigolo di Nord-Ovest.

Fase 4) secolo XIX: realizzazione dei portici dei lati Est e Sud.

CATASTO 1853

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

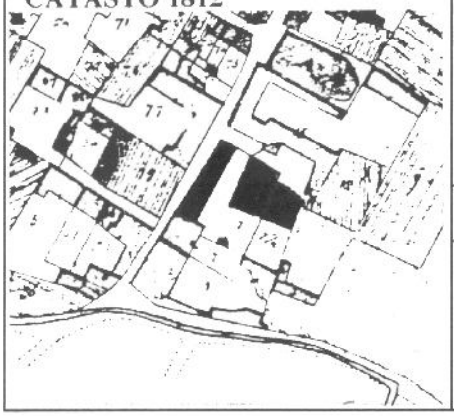
Fase 1: porta di accesso alla stalla con piedritti in blocchi di arenaria squadrati e martellinati (l'architrave è di sostituzione).

Fase 2: quattro grandi pilastri quadrati con basi e capitelli unghiati in blocchi di arenaria e lastre di arenaria per copertura delle travi del solaio. Tre pilastri analoghi ma più piccoli e tozzi sussistono inglobati nel muro meridionale. Murato nella parete Sud un cippo in arenaria siglato A - M.

Fase 3: finestre rettangolari con stipiti e architrave in arenaria.sul fronte Nord.

Fase 4: pilastri in arenaria e mattoni; il portico meridionale è coperto da rigorosa sequenza di piccole capriate lignee.

CATASTO 1812



NOTE STORICHE :

La corte era parte integrante del complesso fortificato trecentesco dei Foresti e poi dei Bonghi, e successivamente delle case padronali dei Franchetti, che condussero verosimilmente l'edificazione del vasto loggiato.

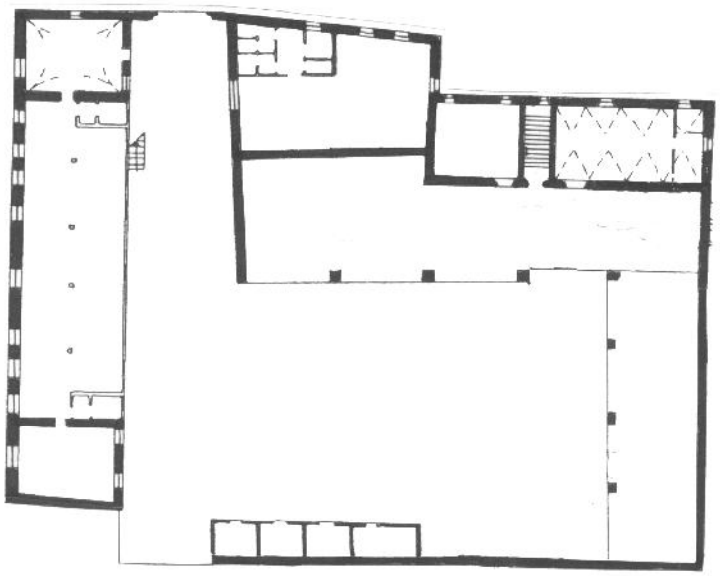
Nel XIX secolo venne acquisito dalla famiglia Medolago e quindi dai Santinelli.

PROTEZIONE ESISTENTE : Piano Integrato di Recupero

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

ASB, Notarile. ASB, Polizze d'estimo. BCAM, Estimi.

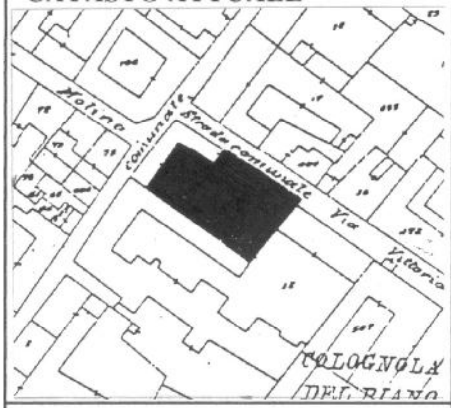
G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



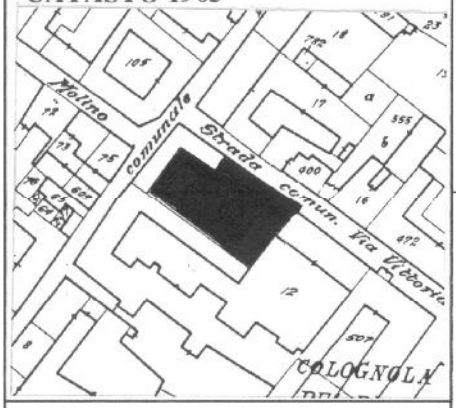
Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Shede ri rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLADEL PIANO	**corrispondenti** : 5.2, 5.3	**Catasto** : Colognola
Via : Carlo Alberto	**Data** : 22/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : S. n.	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : A

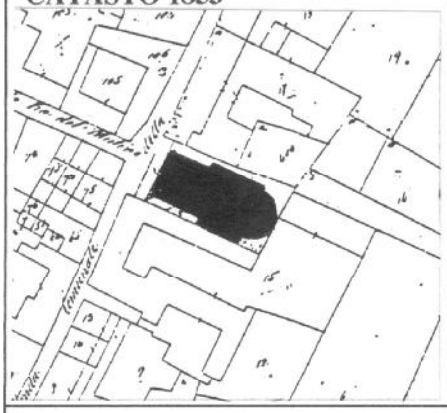
CATASTO ATTUALE



CATASTO 1903



CATASTO 1853



CATASTO 1812

DENOMINAZIONE : CHIESA DI SANTA MARIA E SAN SISTO

DESCRIZIONE :

Chiesa a navata unica coperta da volta a botte con due cappelle per lato separate da moduli minori in cui sono collocati gli accessi secondari, abside coperta da volta a botte, conclusa da coro semicircolare e collegata da smussi angolari.

A Nord della chiesa sono collocati il campanile, la sacrestia e i locali di abitazione del parroco.

La facciata è scandita da paraste di ordine corinzio in tre scomparti disposti su due registri coronati da timpano triangolare.

TECNICA COSTRUTTIVA :

Pietrame eterogeneo e mattoni disposti in corsi di orizzontamento.

Il campanile è in arenaria squadrata con cella in blocchi di diverse varietà di arenarie e graniti scolpiti.

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

L'interno è definito da paraste corinzie decorate a finto marmo che sorreggono un ricco cornicione e la volta decoratacon stucchi.

All'esterno le decorazioni sono concentrate nella facciata, nei cui riquadri sono posti un ricco portale in arenaria, una finestra con balaustra scolpita e due nicchie con statue di Santi in arenaria molto deteriorate.

Il sagrato conserva parte del selciato in ciottoli e della recinzione in pilastrini di arenaria collegati da barre di ferro.

Il campanile, in pietra tagliata, è sormontato da ricca cella di gusto eclettico e grande statua in metallo di San Sisto.

NOTE STORICHE :

La chiesa fu costruita attorno alla metà del XV secolo su un terreno posto al centro del borgo ceduto dalla Misericordia di Bergamo.

Negli ultimi decenni del '500 venne ingrandita con l'aggiunta di una campata, nel 1594 si costruì il campanile.

La ricostruzione fu sancita da apposito sindacato nel 1726 e conclusa negli anni Quaranta, allorchè si passò alla realizzazione della facciata e alla dotazione di arredi e altari.

La sacrestia, dotata di un solo locale, fu ampliata nell'attuale forma dopo il 1880.

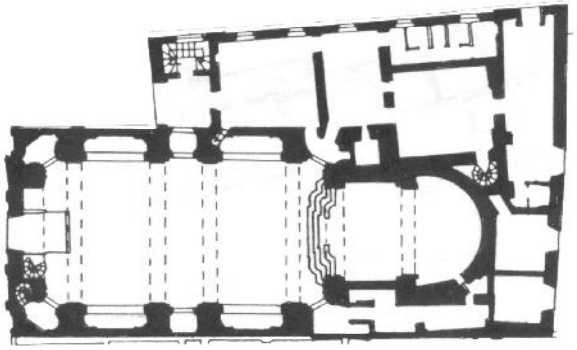
Nel 1902 Virginio Muzio aggiungeva la cella campanaria.

PROTEZIONE ESISTENTE : L. 1089 / 1939.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

ASB, Notarile. Arch. Parr. di Colognola, Documenti vari. BCAM, Cartografia.

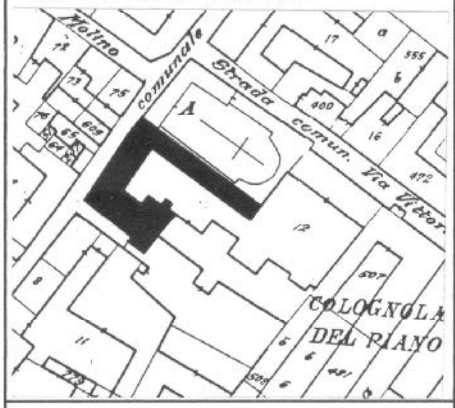
G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Shede ri rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 5.4, 5.5, 5.10	**Catasto** : Colognola
Via : Carlo Alberto	**Data** : 21/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : 15	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : 12, 1287

CATASTO ATTUALE



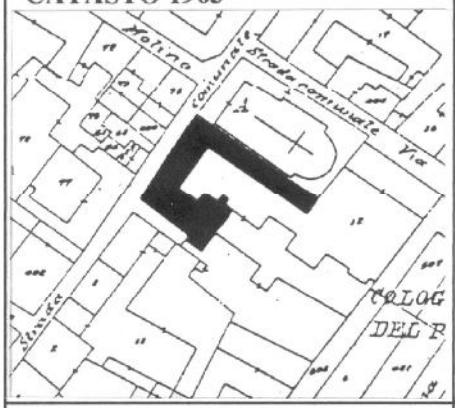
DENOMINAZIONE : CASCINA MEDIEVALE

DESCRIZIONE :

Corte agricola chiusa da edifici su ogni lato: a Nord da un allineamento di case d'abitazione, ad Ovest e Sud da stalle nel piano terreno e da fienili coperti da capriate al superiore.

L'accesso avviene da androne carrale prospiciente un vicolo minore; i fronti esterni sono aperti da rade finestrelle e caratterizzati da accurati paramenti lapidei.

CATASTO 1903



TECNICA COSTRUTTIVA :

Fase 1) XIV secolo: resti di murature in ciottoli di fiume a spinapesce con cantonali di arenaria nei muri perimetrali su strada.

Fae 2) inizi del XVI secolo: murature miste in ciottoli e masselli di arenaria; estese ai corpi di fabbrica a Sud e Ovest.

Fase 3) interventi successivi in mattoni e pietrame.

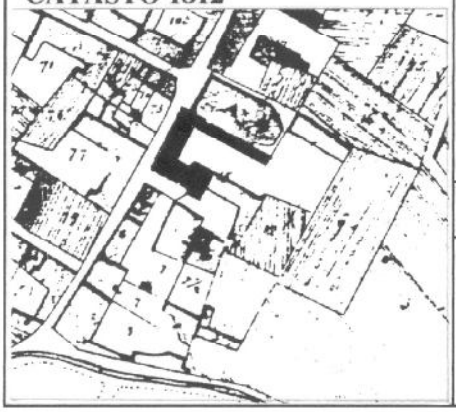
CATASTO 1853

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

Fase 2: portale con grande ghiera ribassata in mattoni, porta con stipiti e architrave modanati di accesso a una stalla del lato Ovest.

Fase 3: monumentale sistema di capriate multiple incrociate.

CATASTO 1812



NOTE STORICHE :

Nel Trecento l'edificio appartenne alla famiglia Clementi e successivamente ai Suardi.

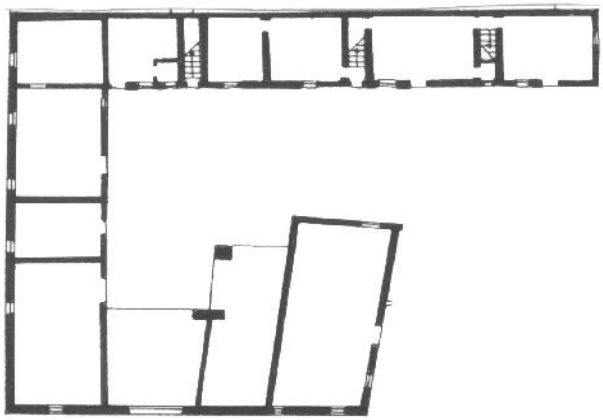
Passata alla famiglia Lupi, è descritta in un atto del 1477 come casa dotata di torchio e brolo.

PROTEZIONE ESISTENTE : Ristrutturazione.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

ASB, Polizze d'estimo. ASB, Notarile.

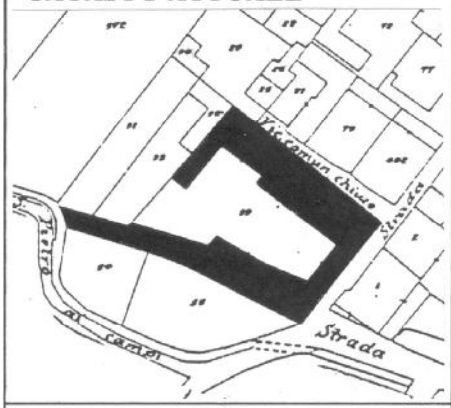
G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Schede di rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6	**Catasto** : Colognola
Via : Carlo Alberto	**Data** : 27/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : 29	**Operatore** : Gritti / Longhi	**Mappale** : 92, 194, 519, 7999/2

CATASTO ATTUALE

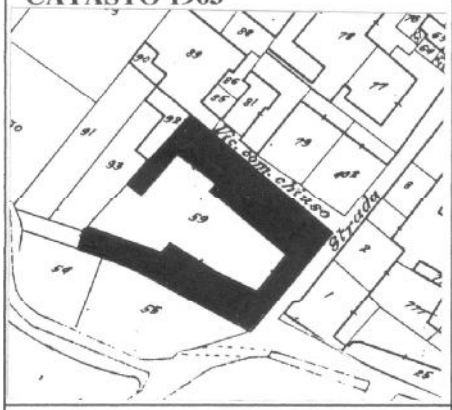


DENOMINAZIONE : CASTELLO SUARDI - RIVOLA

DESCRIZIONE :

Corte irregolare chiusa su ogni lato da corpi di fabbrica di diversa natura e destinazione: a Nord l'antico edificio palaziale, distribuito da massiccia porta-torre verso strada e da loggia su archi verso corte, a Sud e ad ovest r istici, fienili e depositi, a Sud-Est palazzetto padronale di gusto eclettico, ad Est un edificio di cortina comunicante con la strada mediante un passaggio pedonale.

CATASTO 1903



TECNICA COSTRUTTIVA :

Fase 1) secolo XIII: murature in masselli di arenaria gialla in corsi regolari (torre).
Fase 2) secolo XIV: murature in ciottoli a spina di pesce (cortine dei fronti Nord e Sud) ed elementi architettonici in arenaria grigia.
Fase 3) secolo XV: murature in ciottoli listati in mattoni (fronte Nord), portico e pilastri in mattoni.
Fase 4) interventi successivi in mattoni e pietrame.
Fase 5) inizi del XX secolo: edificio eclettico.

CATASTO 1853

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

Fase 2: portale e finestra a sesto ribassato in arenaria grigia nella torre.
Fase 3: portico di cinque luci (una tamponata) con doppie ghiere a sesto leggermente ribassato su pilastri ottagonali con basi unghiate e capitelli.
Fase 4: finestre rettangolari con architravi e stipiti in arenaria, finestre ovali del sottotetto, grigliati in mattoni dei fienili sul fronte meridionale.
Fase 5: piano terreno e spigoli in intonaco bugnato, trabeazione marcapiano e alto cornicione sommitale su mensole, pilastri bugnati del cancello; le finestre al piano terreno sono rettangolari con spalle e architravi integrati al bugnato, quelle superiori sono impostate sul marcapiano e coronate da timpani aggettanti sorretti da mensolette a voluta.

CATASTO 1812

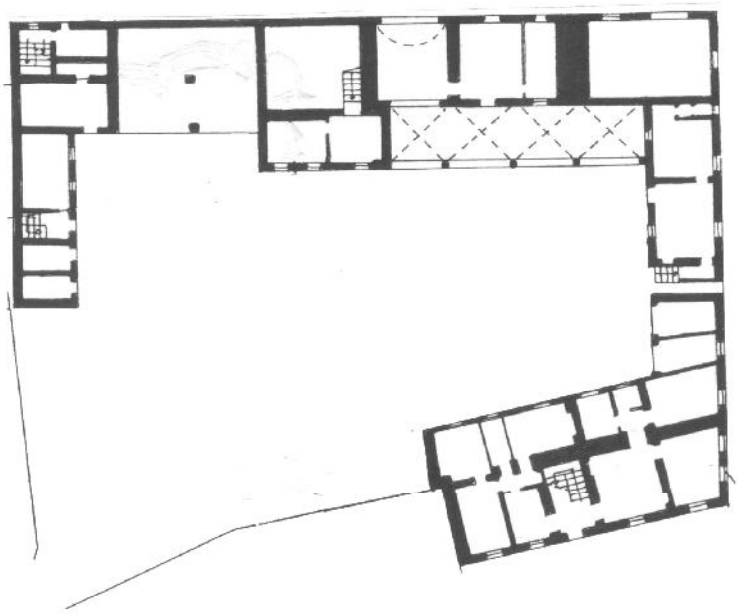
NOTE STORICHE :

Il complesso fortificato appartenne fino al XV secolo alla famiglia Suardi: nel 1330 esso è documentato tra i beni di Baldino, descritto come edificio dotato di due mole per la macina del guado.
Nel XV secolo passò in proprietà alla famiglia Rivola fino al secolo scorso.

PROTEZIONE ESISTENTE : Risanamento, ristrutturazione edilizia.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

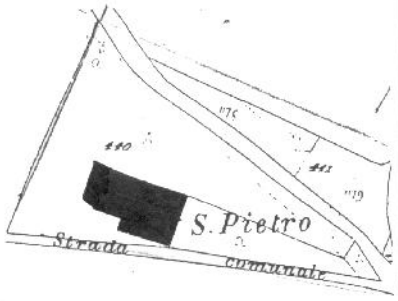
ASB, Polizze d'estimo.
BCAM, Estimi. BCAM, Pergamene della Misericordia.
G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Shede ri rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA	**corrispondenti** : 7.1	**Catasto** : Colognola
Via : Dei Fiori	**Data** : 20/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : S. n.	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : C, 440

CATASTO ATTUALE

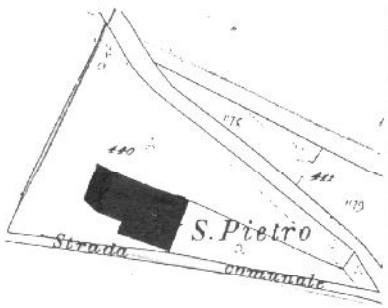


DENOMINAZIONE : CHIESA DI SAN PIETRO AI CAMPI

DESCRIZIONE :

Chiesa a croce greca inscritta in una quadrato, coperta da volte a botte sulle navate principali, a crociera sulle minori e da cupola sopra il capocroce.
All'esterno presenta tre fronti piuttosti bassi con coronamenti a timpano sorretti da paraste tuscaniche, aperto da porte e finestre con contorni in arenaria.
A tergo sorge lo slanciato campanile romanico.

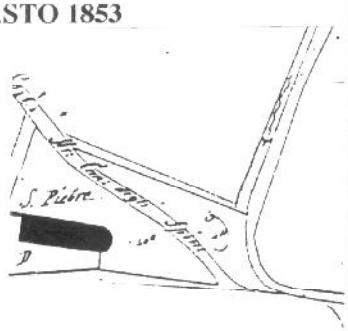
CATASTO 1903



TECNICA COSTRUTTIVA :

Fase 1 (XIII secolo): campanile, in blocchi di arenaria squadrati e martellinati sugli spigoli.
Fase 2 (XVI secolo): rifacimento della cella campanaria, con cornicioni e murature in mattoni.
Fase 3 (prima metà del XIX secolo): costruzione della chiesa; tecniche murarie non leggibili.

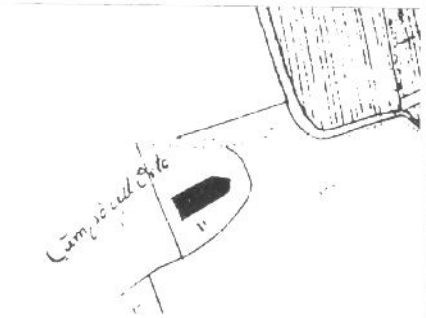
CATASTO 1853



CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

Fase 3: l'esterno é scandito da lesene tuscaniche che sorreggono il cornicione e il timpano in malta modanata; l'interno è invece sorretto da colonne libere di ordine ionico.
Sui colmi dei tetti due ricche croci in ferro battuto; sul timpano di facciata sono apposti due acroteri e un gruppo di putti in cemento.

CATASTO 1812



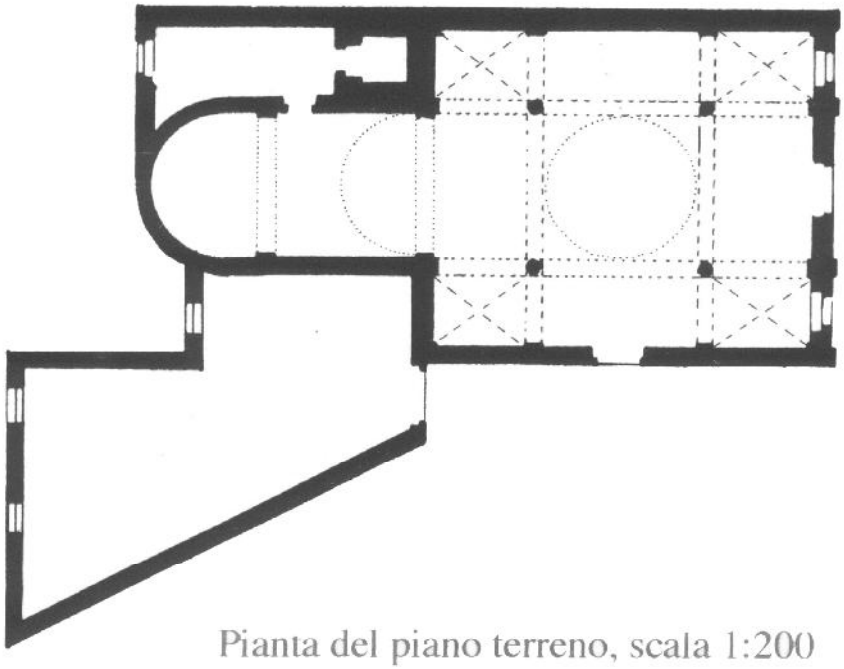
NOTE STORICHE :

La chiesa é documentata dalla metà del XIII secolo.
Fu ricostruita nel 1590 e, nelle attuali forme neoclassiche, attorno alla metà del secolo scorso.

PROTEZIONE ESISTENTE : L. 1089/1939.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

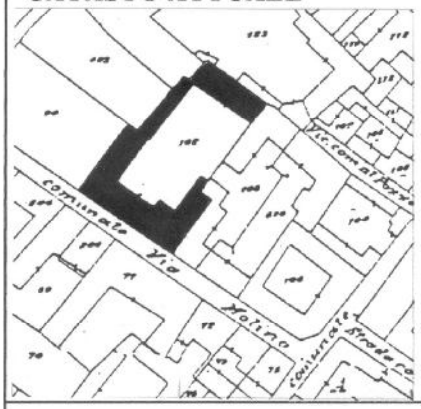
BCAM, Pergamene Comunali. ASM, Culto. Parte moderna.
G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



Pianta del piano terreno, scala 1:200

Comune : Bergamo	**Schede di rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 10.1, 10.2, 10.3, 10.4	**Catasto** : Colognola
Via : Rampinelli	**Data** : 20/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : 3	**Operatore** : Drago, Longhi	**Mappale** : 1433, 1436, 1440

CATASTO ATTUALE



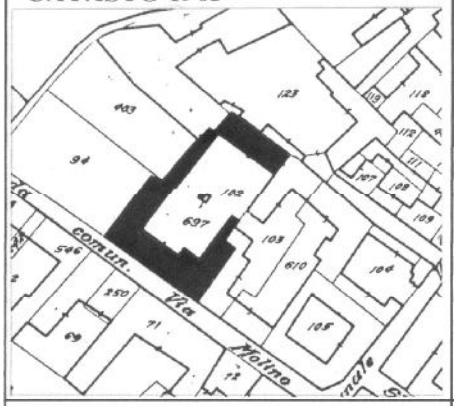
DENOMINAZIONE : CASA FORTIFICATA SUARDI - LUPI

DESCRIZIONE :

Corte rettangolare sui cui lati insitono tre blocchi di edifici separati: a Nord un profondo portico, a Sud-Ovest un blocco di recente edificazione, a Sud-Est l'agglomerato dell'antica residenza padronale.

Quest'ultima è composta da una massiccia casatorre distribuita da una doppia scala esterna in pietra, e da un corpo in linea porticato distribuito da vano scala esterno.

CATASTO 1903



TECNICA COSTRUTTIVA :

Fase 1) XIII secolo: murature in ciottoli a spinapesce listate con masselli di arenaria, cantonali in arenaria squadrata; comprende la casatorre e il recinto a Nord.

Fase 2) XIV secolo: monumentale scala epiedritti del portale su strada.

Fase 3) XVI secolo: portico del lato Est e finestre nella casatorre.

Fase 4) interventi successivi in mattoni e pietrame

CATASTO 1853

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

Fase 2: grande pilastro ottagonale in arenaria di Sombreno con base e capitello unghiati a sostegno della scala, stipiti dell'arco di accesso in blocchi di arenaria squadrati e martellinati.

Fase 3: portico su colonna di ordine corinzio semplificato, tre finestre quadrate su strada con cornici di arenaria decorata.

CATASTO 1812

NOTE STORICHE :

Nel 1387 la casa figura tra le proprietà di Zentilino Suardi.

Nel 1389 vi viene insediato il figlio Giacomo: essa è ricordata come casa con torchio, torre e casatorre.

Nel XV secolo è confiscata e ceduta alla famiglia Lupi.

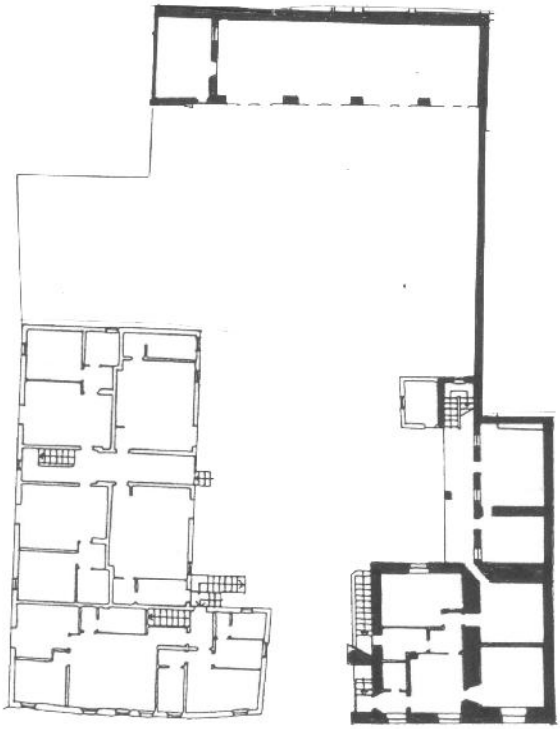
La suddivisione del complesso in due parti risale al XVII secolo, quando la parte occidentale passa alla famiglia Franchetti.

PROTEZIONE ESISTENTE : Ristrutturazione edilizia.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

ASB, Polizze d'estimo. ASB, Notarile.

BCAM, Estimi. BCAM, Archivio della Misericordia. G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Shede di rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA	**corrispondenti** : 10.5, 10.6, 10.7, 10.8	**Catasto** : Colognola
Via : Rampinelli	**Data** 20/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : 3	**Operatore** : Drago / Longhi	**Mappale** : 103, 610

CATASTO ATTUALE

DENOMINAZIONE : CASA FORTIFICATA SUARDI - LUPI

DESCRIZIONE :

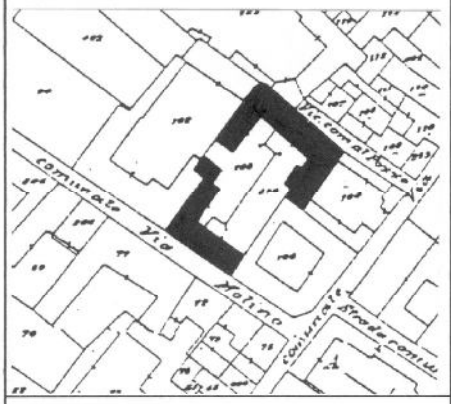
Corte rettangolare chiusa su tre lati da corpi di fabbrica.

A Nord e Ovest insistono sequenze di portici e fienili variamente saturati.

A Sud è posta la residenza padronale, composta da un corpo in linea con locali coperti da volte a padiglione per tutto il piano terreno e dalla porta-torre di accesso sulla testata orientale.

L'edificio dello spigolo di Nord-Est è stato trasformato in forma di villino.

CATASTO 1903



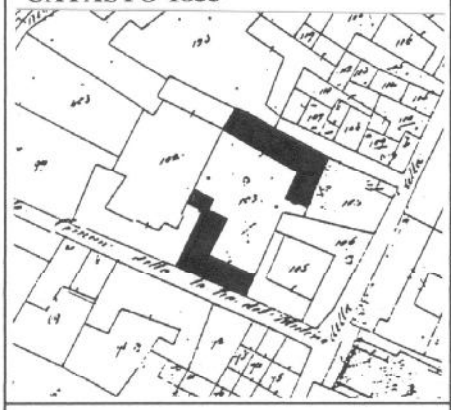
TECNICA COSTRUTTIVA :

Fase 1) XIV secolo: ciottoli di fiume a spina di pesce con cantonali in blocchi di arenaria squadrati; comprende l'edificio padronale, la porta-torre e il recinto a Nord.

Fase 2) tardo XVI secolo: muratura in listelli di pietra calcarea disposti in corsi regolari con sporadica presenza di ciottoli a spinapesce; comprende l'edificio a Nord-Est e la ristrutturazione dell'edificio padronale.

Fase 3) interventi successivi di aggregazione e ristrutturazione dei fienili.

CATASTO 1853



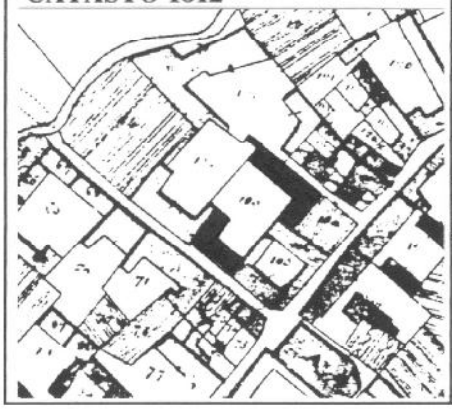
CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

Fase 1: nella torre sussistono due portali a sesto ribassato in conci di arenaria grigia squadrati e martellinati, due finestre a sesto ribassato in grandi conci martellinati, una protome leonina in arenaria infissa sopra la porta principale. Una porta a sesto ribassato in conci di arenaria grigia martellinati nel muro di separazione del lato occidentale.

Sussistono tre fornici tamponati di un portico a sesto ribassato in conci di arenaria nella casa padronale.

Fase 2: quattro finestre rettangolari su strada con cornici modanate e ornate da rombi, due finestre e due porte architravate in arenaria verso la corte, monumentale camino in arenaria.

CATASTO 1812



NOTE STORICHE : Nel 1387 la casa figura tra le proprietà di Zentilino Suardi. Nel 1389 vi viene insediato il figlio Giacomo: essa è ricordata come casa dotata di torchio, torre e casatorre. Nel XV secolo è confiscata e ceduta alla famiglia Lupi. La suddivisione del complesso in due parti risale al XVII secolo, quando la parte occidentale passava alla famiglia Franchetti.

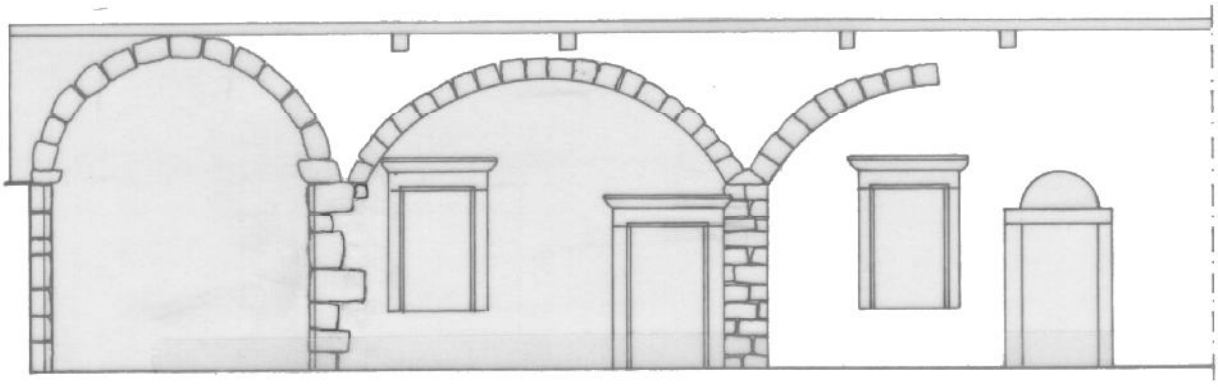
PROTEZIONE ESISTENTE : P.R.G. - Risanamento.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

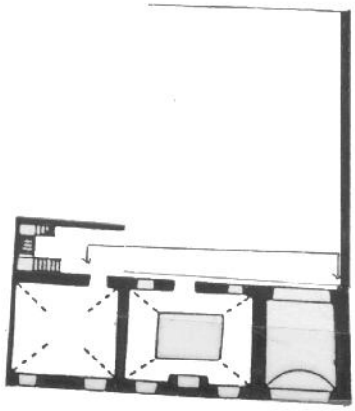
ASB, Polizze d'estimo. ASB, Notarile.

BCAM, Estimi. BCAM, Archivio della Misericordia.

G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983



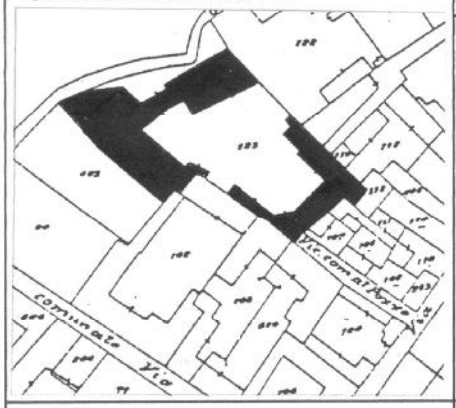
Fronte su corte dell'abitazione padronale



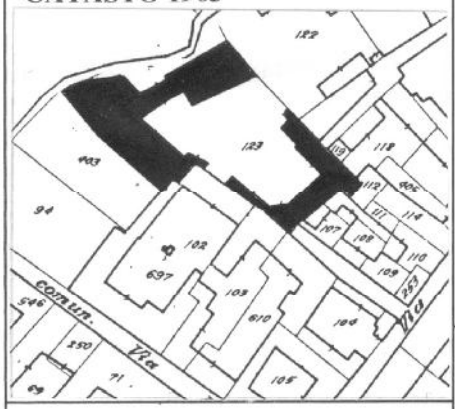
Pianta del piano terreno - scala 1 : 500

Comune : Bergamo	**Schede di rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 12.1/7	**Catasto** : Colognola
Via : Carlo Alberto	**Data** : 20/3/93	**Foglio** : 7
N°Civico : 5	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : 123, 1433

CATASTO ATTUALE



CATASTO 1903



CATASTO 1853

CATASTO 1812

DENOMINAZIONE : CASA FORTIFICATA SUARDI - GHISLANDI

DESCRIZIONE :

Corte quadrilatera chiusa su tre lati da edifici rustici (già sostituiti ad Est e a Nord) e su quello Ovest dal complesso degli edifici padronali: la stalla nello spigolo di SO con i due locali agricoli attigui, la torretta presso cui avviene la distribuzione del piano superiore, la casa di abitazione, preceduta da un profondo portico di tre campate.

Un accesso avviene da arcone con andito pentagonale prospettante su un vicolo, un secondo ingresso è stato ricavato con la rottura del recinto sul lato Sud.

TECNICA COSTRUTTIVA :

Fase 1) XIII secolo: ciottoli a spina di pesce con cantonali e listature regolari in arenaria gialla, estesi al piano terra dell'abitazione maggiore e fino al secondo della torre.

Fase 2) XIV secolo: realizzazione del portale verso strada e quello nella torre. A quest'epoca risale anche l'edificazione dei corpi di fabbrica di Sud-Ovest.

Fase 3) XV secolo: murature in ciottoli a spinapesce con cantonali e finestre in mattoni; ristrutturazione complessiva della corte e della torre, trasformata in colombaia.

Fase 4) XVI secolo: apertura di finestre e camini; ristrutturazione della stalla.

Fase 5) interventi successivi in mattoni e pietrame.

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

Fase 2: portale a sesto ribassato in arenaria grigia, una porta architravata nella stalla, pilastro di sostegno alla scala (di difficile lettura in quanto intonacato).

Fase 3: cinque finestre con doppia ghiera a sesto ribassato in mattoni nel fronte Ovest, due analoghe nella torre.

Fase 4: due finestre strombate al piano terra del fronte Ovest, altra analoga nel fienile, un camino sporgente dal fronte Sud e uno su quello ad Ovest, nella stalla sei colonne corinzie rinascimentali.

fase 5: realizzazione delle calotte ellittiche nella stalla e delle teorie di finestre, generalmente ritagliate nel muro senza cornici.

NOTE STORICHE :

L'edificio è ricordato come il *sedumen superiori parvo* nell'inventario dei beni di Zentilino Suardi, che nel 1387 lo cedette ad Adelone *de Roaris*.

Nel 1389 vi veniva insediato il figlio di Zentilino, Giacomo: in entrambi i casi si ricorda la presenza della casa, del portico e della colombaia.

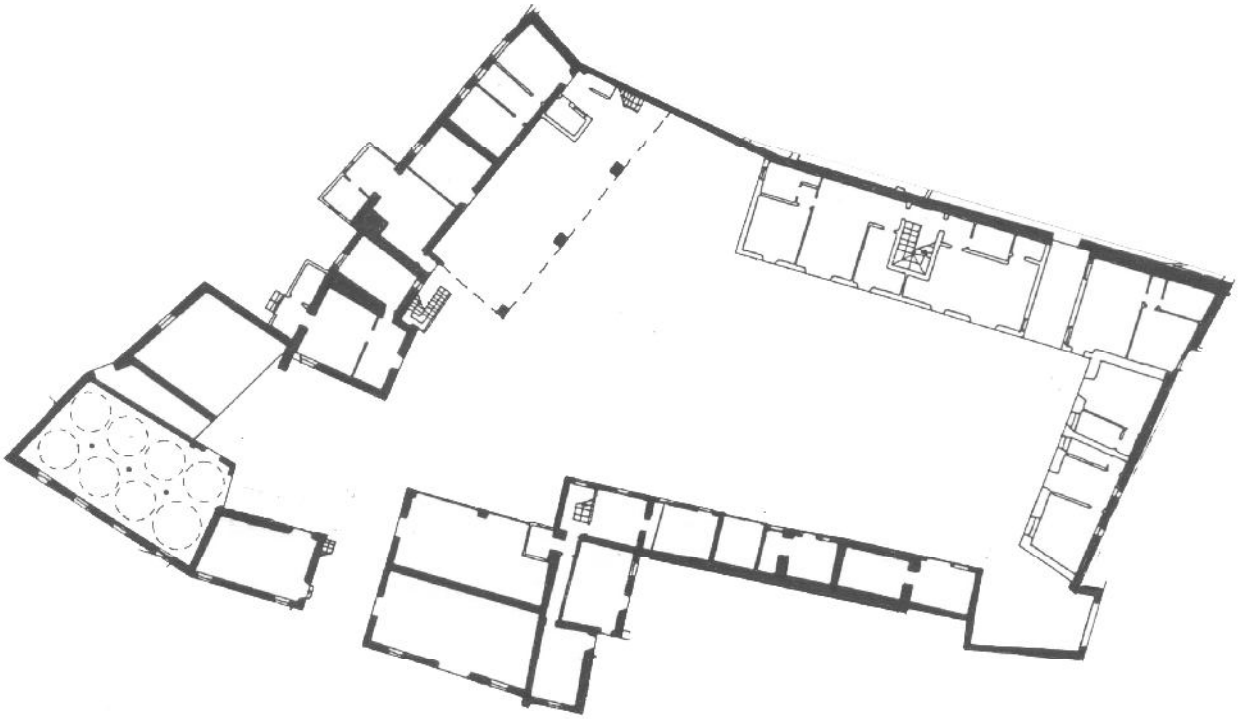
Confiscata, passava alla famiglia Ghislandi fino al 1563, quando fu ceduta al Consorzio dei Carcerati.

E' documentato un restauro prima del 1656, che comportò anche la trasformazione della *sala da padrone* in semplice *casa dell'ara*

PROTEZIONE ESISTENTE : Ristrutturazione edilizia.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

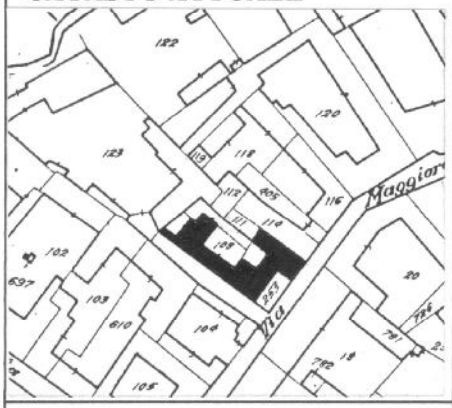
ASB, Notarile. ASB, Polizze d'estimo. BCAM, estimi. BCAM, Archivio del Consorzio dei Carcerati. G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



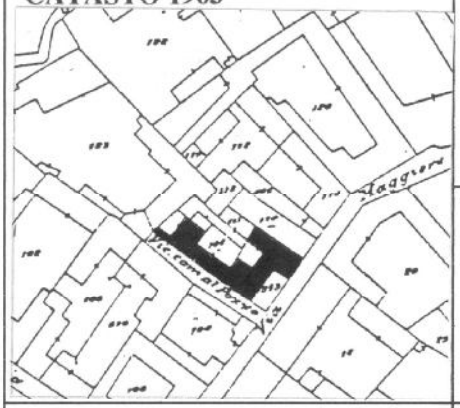
Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Schede di rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 13.1	**Catasto** : Colognola
Via : Carlo Alberto	**Data** : 24/5/93	**Foglio** : 7
N°Civico : 11	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : 107

CATASTO ATTUALE

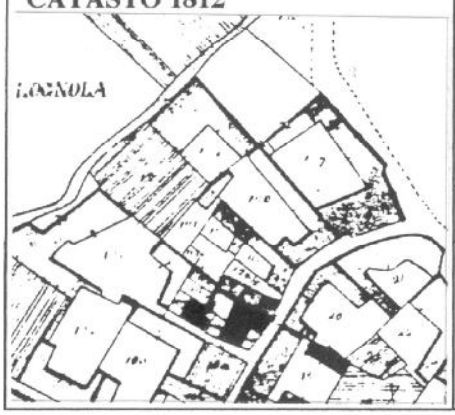


CATASTO 1903



CATASTO 1853

CATASTO 1812



DENOMINAZIONE : RUSTICI DI PALAZZO RAMPINELLI

DESCRIZIONE :

Corte rettangolare edificata da corpi in linea sui lati Est e Sud e diverse costruzioni superfetanti ad Ovest.

Originariamente era parte integrante della residenza padronale dei Rampinelli, per cui sorge arretrato rispetto al filo stradale in modo da creare una piazzetta in corrispondenza dell'accesso del palazzo.

L'ingresso dei rustici è posto al centro del fronte meridionale attraverso un arco a sesto ribassato entro nicchione con funzione di soglia.

TECNICA COSTRUTTIVA :

Non leggibile.

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI: La testata su via Carlo Alberto è di formazione settecentesca: è modellata in modo da formare una leggera concavità di fronte all'accesso del palazzo padronale, priva di aperture e coronata da un semplice cornicione.

Il fronte Sud, realizzato dopo il 1880, è composto simmetricamente rispetto alla nicchia in cui è posto l'ingresso, ai lati del quale si aprono tre finestre per piano.

NOTE STORICHE :

La casa appartenne in età medievale ai Suardi e successivamente ai Ghislandi.

Dalla metà del XVI secolo vi sono documentati vari rami della famiglia Rampinelli, che condussero la ristrutturazione settecentesca contestualmente alla costruzione dell'attiguo palazzetto.

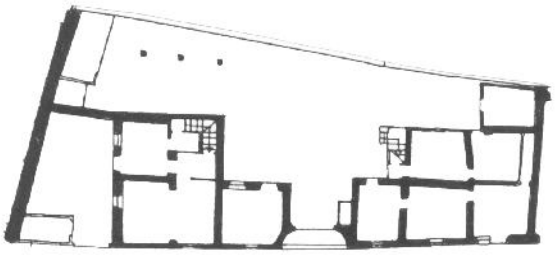
Il fronte Sud fu edificato solo dopo il 1880.

PROTEZIONE ESISTENTE : Risanamento.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

ACB, Fascicoli parrocchiali. ASB, Polizze d'estimo. BCAM, Estimi.

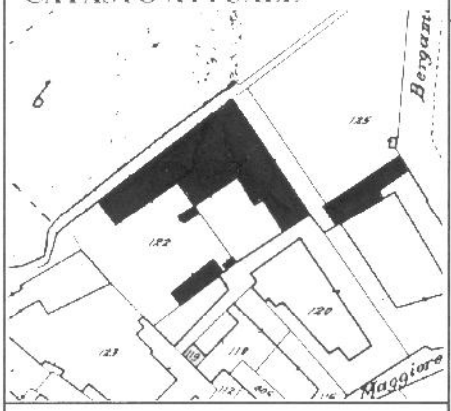
G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



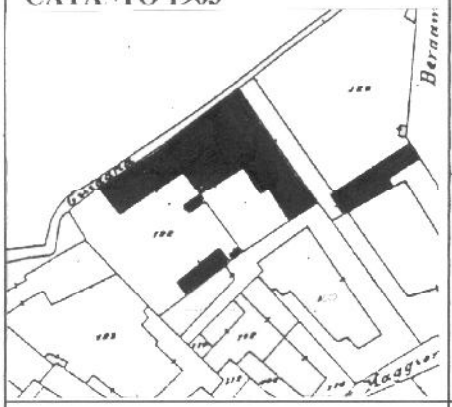
Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Shede ri rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 14.1/4	**Catasto** : Colognola
Via : San Bernardino	**Data** : 12/5/93	**Foglio** : All. A
N°Civico : 1	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : 1371

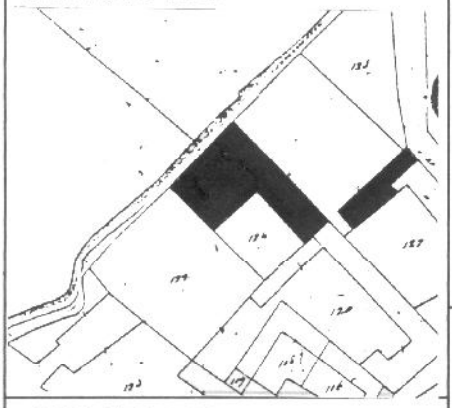
CATASTO ATTUALE



CATASTO 1903



CATASTO 1853



CATASTO 1812

DENOMINAZIONE : VILLA TASCA

DESCRIZIONE :

Il complesso attualmente è costituito da due corti chiuse, un giardino murato ad Est e uno più vasto a Nord.

L'antica villa occupa i lati Est e Nord della corte maggiore, con accesso da androne verso via San Bernardino, ampio loggiato coperto da volte su colonne doriche, vano scala attiguo all'ingresso.

Nel muro di cinta meridionale si conserva la traccia di un secondo portale tamponato che dalla corte padronale conduceva ai cascinali di pertinenza su via carlo Alberto.

Sul lato meridionale del giardino di via San Bernardino insiste un altro corpo di fabbrica antico, originariamente partedei rustici di pertinenza.

TECNICA COSTRUTTIVA :

Non leggibile.

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

La villa è l'esito di un intervento unitario settecentesco: ha grande portale su semicolonne tuscaniche ripetuto nella campata centrale del loggiato, portico coperto da volte acrociera sorrette da colonne in arenaria di ordine tuscanico.

I fronti sono scanditi da sequenze regolari di finestre architravate in arenaria.

Il giardino su via San Bernardino è piantumato con alberi secolari ed essenze esotiche; tutti i muri di cinta dei giardini sono in ciottoli e pietrame.

NOTE STORICHE : L'edificio fu costruito dalla nobile famiglia Tasca durante il XVIII secolo all'interno del grande brolo medievale, solcato in antico dalla roggia Guidana (oggi interrata).

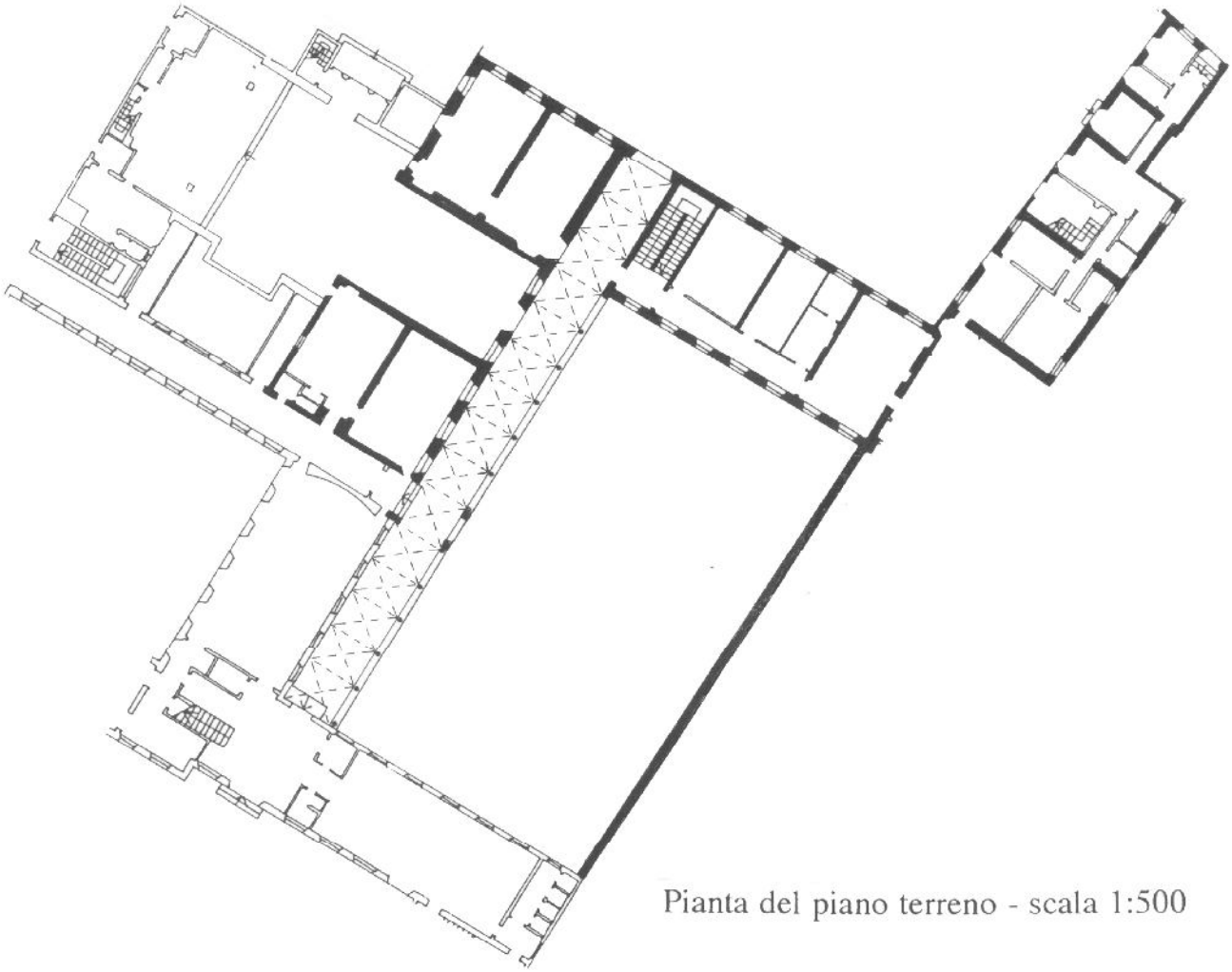
Negli anni '60 fu ceduto alle Suore Sacramentine e trasformato in struttura ospedaliera, raddoppiando la villa e aggiungendovi una corte e la chiesa nelle forme attuali.

PROTEZIONE ESISTENTE : Area per speciale comunità residenziale.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

BCAM, Cartografia.

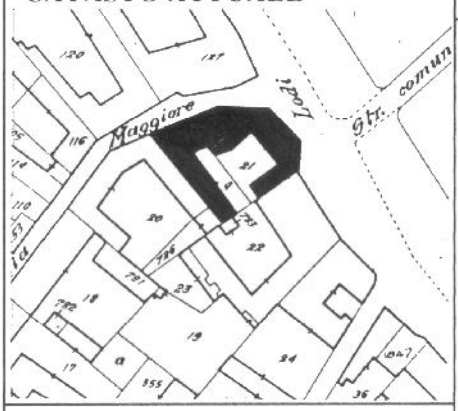
G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



Pianta del piano terreno - scala 1:500

Comune : Bergamo	**Shede ri rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 16.1, 16.2, 16.3, 16.4	**Catasto** : Colognola
Via : Carlo Alberto	**Data** 24/5/93	**Foglio** : 2
N°Civico : 3	**Operatore** : S.Longhi	**Mappale** : 21

CATASTO ATTUALE



CATASTO 1903

CATASTO 1853

CATASTO 1812

DENOMINAZIONE : CASA MASSARILE DELLA PARROCCHIA

DESCRIZIONE :

L'edificio occupa l'irregolare testata della spina centrale del borgo nel punto del suo congiungimento con la cortina edilizia in fregio a Piazza Emanuele Filiberto.

Ne risulta una sequenza di corpi di fabbrica disposti convessamente lungo la strada sul lato Ovest, integrati da un edificio residenziale distribuito da loggiato sul lato Nord e da un'ala di portici e rustici sul lato Est.

L'accesso carrale attualmente è posto sul fronte settentrionale, ma sussiste quello più antico nell'angolo di Sud-Ovest.

Gli edifici addossati al lato Est sono superfetazioni recenti.

TECNICA COSTRUTTIVA :

Non leggibile.

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

Resti dell'edificio medievale (XIV secolo): portale a sesto ribassato in conci di arenaria martellinati nell'angolo di Sud-Ovest, piedritti di una porta in uno dei muri portanti interni, porta tamponata a sesto ribassato nel fronte Ovest della corte, recinto in ciottoli a spinapesce.

Ampliamento verso Nord (inizi del XVII secolo): portale a pieno centro con stemma, cantina coperta da volta, sequenza di finestre quadrate su via Carlo Alberto.

Ristrutturazione ottocentesca: loggiato del corpo di fabbrica settentrionale al primo piano sorretto da colonne doriche in arenaria impostate su alti pilastri in pietra.

NOTE STORICHE :

La casa è documentata nel beneficio parrocchiale fin dal 1367.

E' precisamente datato un consistente intervento edilizio nel 1638 ad opera del parroco Canestri, in occasione del quale si realizzò anche una cisterna.

Un altro intervento di ristrutturazione risale al 1842, affidato all'architetto Giuseppe Berlendis.

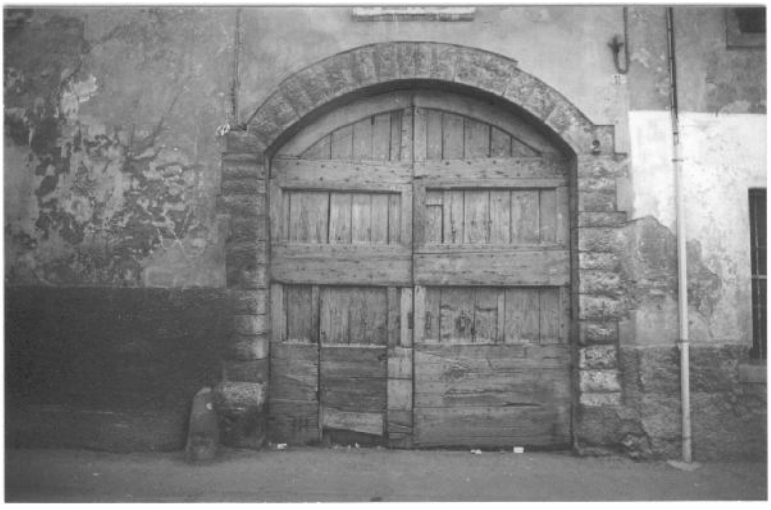
PROTEZIONE ESISTENTE : Risanamento, ristrutturazione.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

ASM, Culto, Parte Moderna.

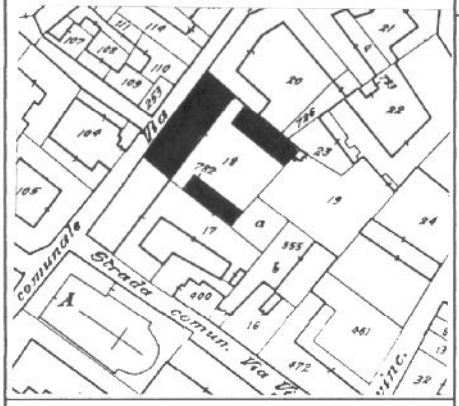
G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.

Pianta del piano terreno - scala 1:500

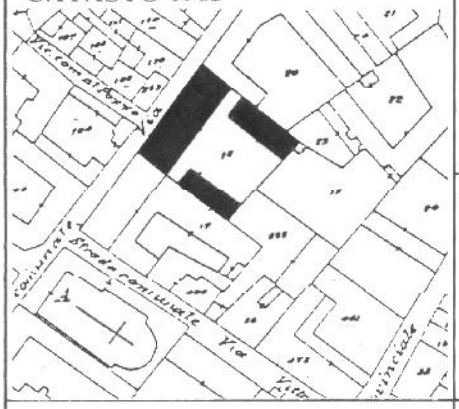


Comune : Bergamo	**Schede di rilevamento**	**RIFERIMENTI CATASTALI**
Località : COLOGNOLA DEL PIANO	**corrispondenti** : 17.4	**Catasto** : Colognola
Via : Carlo Alberto	**Data** : 22/5/03	**Foglio** : 7
N°Civico : 6	**Operatore** : Gotti / Longhi	**Mappale** : 18

CATASTO ATTUALE



CATASTO 1903



DENOMINAZIONE : PALAZZO RAMPINELLI

DESCRIZIONE :

Casa padronale costituita da un corpo di fabbrica in linea integrato nella cortina centrale del borgo, corte di pertinenza e giardino.

L'edificio principale è composto da un volume emergente nel settore centrale e due più bassi ai lati, tali da consentire l'allineamento delle coperture con quelle contigue.

Al centro è posto l'ingresso principale attraverso portale su strada seguito da un profondo androne voltato costruito secondo criteri prospettici, a pianta trapezoidale e pavimento inclinato.

La corte è rettangolare e dotata di due edifici bassi di servizio disposti simmetricamente rispetto all'asse del portone d'accesso, di fronte al quale è posto l'accesso al giardino.

TECNICA COSTRUTTIVA :

Non leggibile.

Gli edifici bassi del cortile sono in mattoni e pietrame.

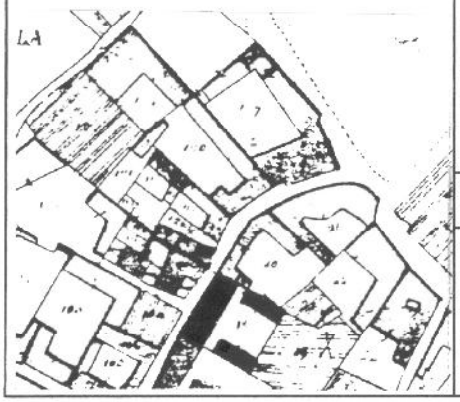
CATASTO 1853

CARATTERI DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI:

L'edificio è stato ampiamente menomato nei decenni scorsi dell'originario repertorio decorativo con la cancellazione del bugnato esterno e la sostituzione delle finestre in arenaria con altre in mattoni.

Persistono tuttavia: l'arco di accesso in blocchi di arenaria, il balcone su strada con elegante ringhiera in ferro battuto adorna del monogramma dei Rampinelli, la fontana in pietra nel cortile e la relativa cisterna voltata e intonacata (parzialmente interrata, ne sussiste la botola di accesso), i corpi bassi con semplici porte architravate in mattoni, la recinzione verso il giardino composta da pilastrini in arenaria.

CATASTO 1812



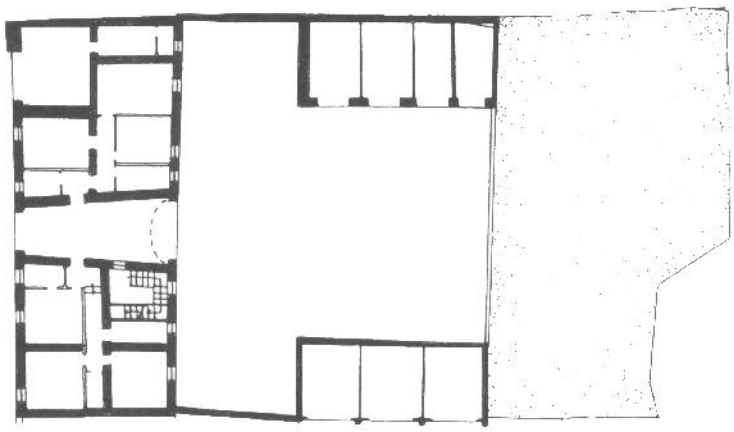
NOTE STORICHE : Il comparto è segnalato tra le proprietà dei Rampinelli già nel XVI secolo, ma la costruzione del palazzo risale alla metà del Settecento. Agli inizi del secolo scorso l'intero edificio fu donato alla parrocchia di Colognola al fine di finanziare l'ampliamento delle case parrocchiali.

PROTEZIONE ESISTENTE : Risanamento, ristrutturazione.

BIBLIOGRAFIA E FONTI D'ARCHIVIO :

ACB, Fascicoli parrocchiali. ASB, Polizze d'estimo.

G. Petrò, *Colognola al Piano*, Bergamo 1983.



Pianta del piano terreno - scala 1:500